

Oggetto: interventi comunali per il contenimento delle colonie dei piccioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 05.07.2012 ad oggetto "Interpellanza presentata dal Gruppo PDL – Lega Nord, a norma dell'art. 37 del Regolamento del Consiglio Comunale, relativo al problema dei piccioni";
- la nota della Provincia di Varese in data 12.07.2012;
- l'esito dell'incontro in data 24.09.2012 presso l'ASL di Tradate durante il quale il funzionario incaricato ha comunicato che da parte degli uffici è in corso la predisposizione delle linee guida in merito per tutto il territorio provinciale in considerazione della diffusione del fenomeno;

VISTA la richiesta di inserimento all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 1 aprile 2014, della nota presentata in data 29.03.2014 prot. 2652 dai consiglieri Cremona Franco, Stanchina Paola, Cremona Luisa, Lamperti Barbara, Meregaglia Angelo riguardo gli interventi in oggetto della quale si riporta il testo:

PREMESSO *che i cittadini venegonesi segnalano continuamente danni e problemi creati dal considerevole aumento della popolazione di piccioni torraioli. L'eccessiva produzione di deiezioni imbratta case, cornicioni, strade e danneggia gli edifici, con conseguenti dispendi economici da parte dei proprietari. Oltre agli inconvenienti agli edifici, alle coltivazioni ed alle strade, si sommano seri pericoli in tema di salute pubblica, costituendo un rischio sanitario infettivo, allergico ed igienico: i suddetti piccioni sono infatti portatori di varie malattie, quali la psittacosi, e di numerose specie di parassiti;*

CONSIDERATO *che per affrontare in modo concreto la problematica non è stato sufficiente il divieto di somministrare cibo ai volati, così come previsto dall'ordinanza comunale, né richiedere che i cittadini provvedessero affinché gli edifici di proprietà non fossero fonte di nidificazione degli stessi volatili;*

CONSTATATO *che urge un tempestivo intervento al fine di risolvere la problematica;*

VISTO *che il Sindaco ha facoltà di intervenire e soprattutto il dovere di intervenire per tutelare la salute dei cittadini ed il decoro del nostro paese;*

TUTTO *ciò premesso il Consiglio Comunale di Venegono Inferiore impegna il Sindaco e la Giunta ad attuare, anche in collaborazione con amministrazione limitrofe, con quella provinciale e regionale, un piano concreto di bonifica e di risoluzione della problematica, adottando piani di cattura e/o di abbattimento dei volatili, non rientranti fra il patrimonio faunistico dello stato essendo considerati quali animali randagi;*

VISTO il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.;

VISTO il favorevole parere obbligatorio di cui all'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. - D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

UDITI gli interventi dei Consiglieri registrati, trascritti e allegati al presente atto dai quali si evince che il dispositivo della bozza di deliberazione presentato risulta modificato;

VISTA la proposta del Sindaco sulla quale concordano tutti i consiglieri:

"Il Consiglio comunale di Venegono Inferiore impegna il Sindaco e la Giunta ad attuare, anche in collaborazione con amministrazioni limitrofe, ASL, con quella provinciale e regionale, un piano concreto di bonifica e di risoluzione della problematica, adottando piani di cattura e/o abbattimento, ove possibile, dei volativi e richiama il rispetto dell'ordinanza adeguandola con i provvedimenti relativi alla posa delle reti per impedire la nidificazione"

CON voti unanimi essendo 16 i consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. impegnare il Sindaco e la Giunta ad attuare, anche in collaborazione con amministrazioni limitrofe, ASL, con quella provinciale e regionale, un piano concreto di bonifica e di risoluzione della problematica, adottando piani di cattura e/o abbattimento, ove possibile, dei volativi e richiama il rispetto dell'ordinanza adeguandola con i provvedimenti relativi alla posa delle reti per impedire la nidificazione"

PARERE RESO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 COMMA 1 E DELL'ART 147 BIS DEL D. LGS n. 267/2000 e s.m.i..

Il sottoscritto responsabile dell'Area interessata, esprime parere **favorevole di regolarità tecnica** e attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Geom. Ivano Santini

Firmato digitalmente da
Ivano Santini

CN = Santini Ivano
O = Comune di Venegono Inferiore
C = IT

Interventi consiglieri comunali

Sindaco

Quinto punto: problema del costante aumento del numero dei piccioni infestanti l'area urbana. Interventi attuati alla data odierna e interventi da porre in attuazione. Ordine del giorno presentato dal Gruppo PDL Lega:

Premesso che i cittadini venegonesi segnalano continuamente danni e problemi creati dal considerevole aumento della popolazione di piccioni torraioli. L'eccessiva produzione di deiezioni imbratta case, cornicioni, strade e danneggia gli edifici, con conseguenti dispendi economici da parte dei proprietari. Oltre agli inconvenienti agli edifici, alle coltivazioni ed alle strade, si sommano seri pericoli in tema di salute pubblica, costituendo un rischio sanitario infettivo, allergico ed igienico: i suddetti piccioni sono infatti portatori di varie malattie, quali la psittacosi e di numerose specie di parassiti;

Considerato che per affrontare in modo concreto la problematica non è stato sufficiente il divieto di somministrare cibo ai volatili, così come previsto dall'ordinanza comunale, né richiedere che i cittadini provvedessero affinché gli edifici di proprietà non fossero fonte di nidificazione degli stessi volatili;

Constatato che urge un tempestivo intervento al fine di risolvere la problematica;

Visto che il Sindaco ha facoltà di intervenire e soprattutto il dovere di intervenire per tutelare la salute dei cittadini ed il decoro del nostro paese;

Tutto ciò premesso:

il consiglio comunale di Venegono Inferiore impegna il Sindaco e la Giunta ad attuare, anche in collaborazione con amministrazioni limitrofe, con quella provinciale e regionale, un piano concreto di bonifica e di risoluzione della problematica, adottando piani di cattura e/o abbattimento dei volatili, non rientranti fra il patrimonio faunistico dello Stato, essendo considerati quali animali randagi.

Questa è la proposta. Prego Cremona Franco.

Cremona Franco

Allora una premessa, noi nella richiesta di inserimento all'ordine del giorno del consiglio comunale, abbiamo chiesto che questo punto venisse incluso come consiglio comunale aperto. Io do la motivazione di questa richiesta che è completamente diversa da quella che mi è stata messa in faccia.

La motivazione della richiesta del consiglio comunale aperto è perché questa argomentazione è suffragata da una petizione di parecchi mesi fa con oltre un centinaio di firme quindi non è un'invenzione dell'ultimo giorno o, come mi è stato detto in faccia, visto che ci sono le elezioni vicine allora questo è un modo per farsi pubblicità. Non uso un altro termine perché potrebbe dopo diventare ricorrente in questo consiglio. Potremmo farci pubblicità, l'argomentazione era esclusivamente questa. Secondo, l'art. 21 dello Statuto dice che un terzo dei consiglieri, se un terzo dei consiglieri richiede il consiglio comunale aperto, ha diritto di ottenerlo. Ci è stato negato perché un terzo di 16 è 5,3 e noi abbiamo firmato in 5. Purtroppo è un'interpretazione politica la vostra perché se andate a leggere sull'ordinamento istituzionale gli arrotondamenti si intendono aritmeticamente. Che cosa vuol dire?

CAMBIO CASSETTA

Sindaco

Allora premesso che questi ordinamenti istituzionali se non sono se non sono descritti da qualche parte non valgono niente, perché se lei va dal giornalaio a prendere il giornale e costa 1,20 perché non arriva a 1,50 lei...

Stanchina Paola

Ma che discorso è, tagliamo le gambe a una persona...

Sindaco

Ma no, non tagliamo nessuna gamba, signora, non tagliamo nessuna gamba. Non è una cosa istituzionale se non è descritto da qualche parte non vuol dire niente. Comunque va beh a parte quello allora rispetto alla situazione già esaminata da questo consiglio comunale il 5 luglio 2012, è stata inviata alla Provincia di Varese una lettera della quale si chiedeva la possibilità di fare questi interventi. La Provincia ci indirizzava all'ASL per ottenere questi provvedimenti e per chiarire in particolare la situazione dei piccioni era impossibile la soluzione "sparare" trattandosi di volatili che si muovono nel centro abitato, non praticabile nemmeno la soluzione mangime anticoncezionale.

Chiarito anzi che il problema piccioni era comune a diversi territori della provincia di Varese, era stata decisa da parte dell'ASL una riunione collegiale in merito indetta con tutti i Comuni interessati alla vicenda .

In attesa di tale convocazione a seguito le indicazioni dell'ASL è stata emessa l'ordinanza n. 32, regolarmente pubblicata sul sito e apposta all'albo pretorio.

La legislazione in merito, checché se ne dica è chiara e non è stata sinora modificata. Ultimamente è stata presentata una proposta di legge, la n. C. 1166 del 6 giugno 2013 tendente a modificare l'art. 2 la legge 157 dell'11 febbraio 1992 e altre disposizioni per il contenimento della propagazione delle nutrie e dei piccioni. La proposta è tutt'ora giacente nella commissione parlamentare di competenza. Durante la discussione in Commissione sono emersi pareri contrastanti. Il PD favorevole ad una regolamentazione per motivi igienico sanitari, soprattutto nel settore agricolo, dal Movimento 5 stelle una totale chiusura avanzando una singolare teoria sugli effetti negativi prodotti dalle misure di abbattimento. Il PdL, pur condividendo la proposta invita a tenere separati gli interventi legislativi per le singole specie animali (piccioni, nutrie talpe, ratti, ecc.) Questo è quanto ho rilevato.

La soluzione dei rapaci, adottata dal Comune di Castiglione per la disinfestazione del cimitero, ha sortito solo una temporanea assenza dei piccioni, subito rientrata una volta ritirati i falchi.

Altre campagne di abbattimento effettuate da alcuni comuni della provincia di Lecco ed anche dalla stessa Lecco non hanno dato esito soddisfacente perché i piccioni rimasti si sono ripresi tutto territorio in pochissimo tempo.

Quanto al rispetto dell'ordinanza n. 32/2012 anche il Comune si è adeguato, non appena in grado di reperire i fondi occorrenti. Noto peraltro che anche altri edifici hanno adottato misure di interdizione alla posa dei piccioni per cui mi pare che, ultimamente, non si siano verificati disagi particolari.

Nel frattempo non risulta si siano verificati problemi igienico-sanitari tali da richiedere interventi particolari.

Personalmente ritengo che l'unica attività risolutiva per l'allontanamento dei piccioni sia l'interdizione dei volatili ad alimentarsi.

Qualunque altra possibilità di intervento, che preveda l'abbattimento secondo le differenti possibili modalità, sono contrarie alla legge, salvo le necessarie autorizzazioni previste, e che sono richiedibili sostanzialmente per problemi igienico-sanitari, se ricordate nemmeno in occasione dell'avaria è stata data la possibilità di abbattere i piccioni torraioli.

Certamente non sarò io ad organizzare una attività di abbattimento: in primo atto perché Sindaco ha giurato fedeltà alle leggi dello Stato per cui se le leggi dello Stato sono quelle, ho sempre cercato di essere fedele al mio giuramento.

Quanto alle spese sostenute per il Municipio, risultano tutte pubblicate sul sito del Comune, che Vi invito a leggere per avere la documentazione autentica: sono la determina n. 617 e 627 del mese di dicembre scorso e la successiva n. 121 del 5 marzo di quest'anno. La prima è la determina a contrarre per intervento di pulizia la seconda e la terza l'impegno di spesa con il dettaglio dei lavori della ditta incaricata che ha effettuato sia il posizionamento dei dissuasori,

sia la pulizia di tutto il tetto con l'asportazione del guano e dei piccioni morti (una sessantina), la pulizia dei pannelli fotovoltaici, lo smaltimento dei rifiuti. Quanto all'ordine del giorno a me pare che il Sindaco e la Giunta hanno già fatto quello che la Legge permette di fare, certamente non sarà possibile adottare piani di cattura o di abbattimento dei volatili, che ripeto, anche su parere conforme dell'ASL, sono definiti dalla legge beni indisponibili dello Stato.

Prego sig.ra Stanchina.

Stanchina Paola

Mi spiace ma ho annotato, a scanso di equivoci, facendo riferimento anche al verbale del precedente consiglio comunale, quando noi ci siamo riuniti e abbiamo presentato un'interpellanza. Questa risale a luglio 2012, la nostra interpellanza. Il Gruppo PDL Lega Nord presenta un'interpellanza in cui chiede al Sindaco di intervenire in qualità di autorità sanitaria locale, art. 12 Legge Regionale 64 dell'81 e in base all'art. 32 Legge 833 del 23.12.98. Il Sindaco afferma, anche nella stampa locale, di non poter fare nulla perché i piccioni sono animali selvatici e già qui non ci siamo perché non è vero che sono animali selvatici. L'ha affermato lei. Afferma inoltre che ogni animale ha diritto al rispetto e l'uomo non può sterminarlo o sfruttarlo. Afferma inoltre che è un animale selvatico e che uccidere un animale è un biocidio, cioè un delitto contro la vita e l'uccisione di un gran numero di animali selvatici è un genocidio. E' la trascrizione del verbale, ok, quindi noi avremmo invitato lei a fare un genocidio, comunque il punto di partenza è errato in quanto lei considera il piccione come un animale selvatico e questo non è. Fa riferimento a una legge che tutela la fauna selvatica in quanto patrimonio indisponibile dello Stato e afferma che la competenza è della Regione. Infine afferma di poter emettere un'ordinanza. A nulla son servizi i nostri interventi come al solito. In realtà quanto sostenuto dal Sindaco è falso perché i piccioni, è dimostrato, il piccione torraio o colombo di città, *Columba livia*, è una forma domestica del piccione selvatico e ha acquisito lo status di animale randagio e come tale nulla vieta che siano messi in atto interventi per limitare il problema della proliferazione della specie. Una sentenza del pretore di Cremona n. 83 dell'88, del 18.01.88, sancisce la domesticità del piccione di città e la possibilità di assoggettarlo alle norme igienico sanitarie. Anche l'istituto nazionale per la fauna selvatica nel '93 con parere 6101 condivide il disposto della sentenza e con un altro parere auspica la collaborazione tra le ASL e le Pubbliche Amministrazioni al fine di adottare strategie per evitare la sovrappopolazione del piccione domestico. Le amministrazioni sono investite delle competenze gestionali sulla base delle competenze loro attribuite in materia sanitaria. Quindi la presenza, che cosa succede, crescente e preoccupante del numero dei piccioni, comporta notevoli criticità. Allora: danni alle strutture architettoniche, imbrattamento delle strade con aumento dei costi della nettezza urbana, rischi sanitari per contaminazione fetale, la cacca dei piccioni presente in quantità prima intorno al Comune, in via Manzoni, all'angolo di fronte alla pizzeria e andiamo poi a vedere le altre parti, quindi contaminazione fetale aggravata dalla polverizzazione del materiale di deiezione che disperde nell'aria germi patogeni per l'uomo e che determina l'insorgenza di patologie polmonari, cutanee, ecc. soprattutto negli anziani e nei bambini, quindi nella fascia più debole della popolazione.

La mancanza di interventi da parte degli amministratori pubblici per la salvaguardia della tutela dei cittadini, rischia accuse di omissione di atti d'ufficio. Il colombo inoltre può essere infestato da acari, noti come zecche del piccione, che portano reazioni anafilattiche e possiedono un alto potere allergizzante. Il Sindaco che cosa ha fatto? Dopo tutta questa discussione, tutto questo, ha emanato un'ordinanza in data 26.11.2012, quindi quattro o cinque mesi dopo, dove sollecita i proprietari a intervenire e disporre un controllo del rispetto della stessa ordinanza, con possibilità di multare chi non rispetti, con una sanzione da 25 a 500 euro, cioè i proprietari dovevano chiudere tutti i buchi e roba del genere. Allora io dico: perché il Sindaco non multa se stesso? L'ordinanza abbiamo detto che è, a quando risale? Al 26.11 quindi novembre 2012. La sanificazione è stata fatta adesso, l'altro giorno perché siamo prima delle elezioni, quindi dovrebbe prima multare se stesso prima di pensare a multare i cittadini perché il Municipio era in condizioni pazzesche. Non si poteva neanche più parcheggiare la macchina qui sotto perché ogni volta avevamo i regali quindi è intervenuto dopo più di un anno, un anno e mezzo cioè prima delle elezioni. Non doveva farlo prima in rispetto dell'ordinanza e vista la modica spesa di 1.097 euro? O 37 non ricordo bene? Ben diversa invece la spesa per i millesimi detenuti dal Comune per il poliambulatorio perché sono ben 3890 quindi a quanto, quante spese, quali spese se noi non troviamo un sistema d'accordo con

le ASL, rispetto delle leggi per i cittadini che si trovano a dover, io ho sentito anche le persone che mi han fermato anche vicino all'ex scuola media sotto il tetto eccetera, hanno detto che hanno una presenza di piccioni di 300 e più individui e quindi han detto che sono pieni sotto che han rotto....quando dovranno metter mano a una roba del genere che spese dovranno affrontare? Ecco perché noi non vogliamo né esser polemici ma ci teniamo a risolvere il problema onde evitare, parlando in generale sempre ma soprattutto in questo periodo, interventi di quel livello lì. Quanto costerà quindi ai cittadini la continua proliferazione del piccione? Non solo per la significazione di elementi ma anche per gli aspetti inerenti alla salute. Quindi noi quando abbiamo presentato la richiesta nostra, l'abbiamo presentata proprio perché si faccia carico di risolvere questo problema, al di là di qualsiasi polemica, al di là di qualsiasi discorso perché è un fatto che, per il momento non si è ancora verificato nulla a livello salute ma si potrebbe però anche il peso per le tasche dei cittadini quindi nello spirito di collaborazione comunque, come volete, bisogna fare qualcosa.

Sindaco

Grazie, Cremona Luisa prego.

Cremona Luisa

Io volevo appunto sottolineare quanto ha detto già Stanchina. Quando lei dice che non vuole abbattere, fare un'ordinanza in cui vengono abbattuti i piccioni perché così andrebbe contro le leggi dello Stato, le voglio sottolineare, come ha detto lei, che l'istituto nazionale per la fauna selvatica ha definito questi animali domestici inselvatichiti alla stregua dei cani e dei gatti randagi e pertanto non rientrano nel campo di applicazione della legge 157/92 che lei ha citato. Altra cosa, non penso che la Provincia di Mantova sia impazzita. Ha fatto un signor opuscolo e nell'opuscolo che ha diffuso per tutti i Comuni, se vuole vada a scaricarlo, è previsto l'intrappolaggio e l'abbattimento dei piccioni dove consigliano l'intrappolaggio tramite gabbie o reti a scatto nei centri abitati mentre l'abbattimento viene fatto nei campi. L'abbattimento viene fatto non solo dalle guardie forestali ma anche, possono aderire all'abbattimento cittadini che hanno il porto d'armi e che chiedono regolare permesso alla Provincia. La stessa cosa fa la Provincia di Brescia. Anzi la Provincia di Brescia ha predisposto anche un modulo dove il sindaco dice che dopo aver preso le seguenti precauzioni quale sparo a salve con sistemi temporizzati, che lo può fare il sindaco, la concia di sementi di granturco, cioè, è una delibera, non è che lo deve fare il Sindaco, può fare l'ordinanza per fare questo. Se finisce il mandato può dedicarsi a questo se non sa cosa fare...mi scusi eh, non volevo, lei è il Sindaco e le si deve rispetto. Poi, il divieto di somministrazione e vendita di mangime, può chiedere benissimo all'ufficio provinciale affinché, dopo aver usato reti, gabbie e quant'altro in suo potere, mandino i cacciatori e facciano fuori un po' di piccioni. Io dico, non si può usare le reti e le gabbie? Perché è acconsentito usare le trappole e le reti a scatto e poi si dice: la Provincia di Mantova raccomanda solo che l'uccisione non sia cruenta. Questo per capirci. Altra cosa, mi scusi ma..

Cremona Emilio

No, io non ho fatto niente, mi ero prenotato, ma non posso togliere a lei. No, io non posso togliere.

Sindaco

No, non lo so, questo è acceso, ah, va che è acceso.

Cremona Luisa

Allora concludo dicendo questo. Il problema gravissimo della via Manzoni è che questi esseri, questi piccioni se ne stanno sui fili dell'ENEL. Per cui i fili dell'ENEL dovrebbe mandare una bella raccomandata all'ENEL dicendo a questo punto...visto che lei ha emesso un'ordinanza e i cittadini sono tenuti a spendere mettendo dei dissuasori alla nidificazione nelle proprie case, scusi l'ENEL che faccia la stessa cosa, metta delle reti a protezione dei fili affinché i piccioni non vadano sopra quei fili. Anche perché, scusi, se per caso nei prossimi anni dobbiamo comprarci la rete elettrica del Comune, quei fili sono del Comune, il Comune è tenuto a farlo. Coinvolga anche l'Enel perché è una cosa assurda in via Manzoni, è assurdo, bisogna camminare in mezzo alla strada per non rischiare di beccarsi qualcosa addosso.

Meregaglia Angelo

Non vorrei che venissimo fraintesi. Il nostro intento è di appoggiarla su qualsiasi provvedimento risolutivo che vorrà prendere. E' questo che chiediamo al consiglio comunale. Per rincuorarla recentemente il Presidente della Repubblica tramite il Ministero della Salute, ha respinto il ricorso di una associazione ambientalista che si opponeva a un Comune che aveva emanato un'ordinanza di cattura e abbattimento di volatili. Il Ministero, prendendo atto della direttiva 157 del '92, e quella la 147 2009 della CEE che è il recepimento della direttiva uccelli, ha classificato il colombo non come animale selvatico bensì un animale che ha perso lo stato di naturale libertà. A fronte di questo ha autorizzato il Sindaco a continuare con l'ordinanza che aveva emanato respingendo il ricorso, appunto, che il Presidente della Repubblica aveva passato al Ministero. Questo è stato avallato dalla corte costituzionale e, gliela posso anche lasciare, è di qualche mese fa. Naturalmente questi signori hanno ricorso alla commissione europea, con un'interrogazione di un euro-deputato ambientalista però la cosa è ancora in alto mare. Per quanto abbiamo potuto vedere, regna molta confusione, però con un po' di coraggio, per quanto anche abbiam potuto dirle, direi di andare a fondo del problema perché sta prendendo una piega che oramai non è più sostenibile. Grazie.

Sindaco

In base alla legge 157 del '92 che è quella...il Sindaco può intervenire se ci sono problemi igienico-sanitari. Parlando con l'ASL quando si è parlato con l'ASL secondo loro per adesso non ci sono problemi igienico-sanitari e questo è quello che l'ASL...siamo stati a colloquio con l'ASL due volte...mi hanno che per adesso, che avrebbe fatto...

Cremona Franco

Mi sembra una contraddizione, dobbiamo aspettare che scoppi il colera prima di intervenire? Non so io dico, prima deve succedere qualcosa poi si interviene? Io penso che la prevenzione sia il primo intervento, non riparare a quello che succede.

Sindaco

Allora per quale motivo sta venendo avanti, è stato portato una proposta di legge lo scorso agosto per l'abbattimento di, va beh, qui si parla di nutrie e di piccioni e la legge del '92 è rimasta tale e quale, perché? Perché quella legge dice che il Sindaco ha queste possibilità di intervento se ci sono problemi igienico-sanitari. Il problema igienico sanitario lo determina l'ASL, non lo determina il sindaco, dico bene? Comunque non è detto che, scusate, non è detto che il Comune è stato fermo in questi tempi, intendiamoci. Tutto quello che ho potuto fare, l'ho fatto, certo qualcosa in più se mi mettevo a sparare io...

Luraghi Enrico

Sono destinato ad andare in pensione con un altro cruccio, che è quello dei piccioni. Secondo me ha ragione l'Angelo Meregaglia quando, a conclusione del suo intervento, dice: regna la confusione nel settore. Perché su queste cose, sempre perché c'è il pubblico questa sera, noi consiglieri abbiamo il compito di essere chiari e non di generare confusione né tanto meno di strumentalizzare i problemi. Io per altro sono responsabile come vicesindaco di aver risposto al capogruppo, qui lo dico chiaramente a microfono, che non ritenevo opportuno il consiglio comunale aperto per cui sapete con chi prendervela, ero io che facevo le funzioni di Sindaco. Ecco regna la confusione. Allora, prima di tutto diciamo che questo è un problema, cioè nessuno qua è, almeno non mi pare di aver sentito voci che sostengano in questa aula, che va beh, siamo come a piazza San Marco a Venezia, che i piccioni sono belli...cioè qua a Venegono Inferiore questa situazione ha determinato un problema che è innegabile però regna la confusione e tutti gli interventi che sono stati fatti anche questa sera, non chiariscono il problema perché qua, per esempio, si è portato l'esempio, scusate il giro di parole, si è portato l'esempio dei provvedimenti adottati da due province. Poiché il problema c'è anche in provincia di Varese perché la Provincia di Varese non assume nessun provvedimento? Ci sono dei provvedimenti fatti dall'ASL, l'ASL di Varese non assume provvedimenti. E questo lo dico in ragione del fatto che il sindaco, dopo l'interrogazione che è stata presentata, ha provveduto a interpellare tutti questi Enti sovra comunali. Gli stessi enti che, se non ho letto male la proposta di deliberazione, se me la date, sono gli stessi enti che vengono citati nella proposta

di deliberazione affinché il Comune, di concerto con loro, definisca una strategia di intervento. Cioè il Comune di concerto con la Provincia, di concerto con l'ASL, quindi con questi enti sovra comunali, deve definire come intervenire, va bene, lo abbiamo fatto, io non ho niente in contrario. Di concerto con questi enti ridefiniamo se c'è una strategia di intervento e interveniamo. Io non sono qua né per negare il problema né per dire ai cittadini...io sono qua per risolverlo. Provincia e ASL intendono emanare delle disposizioni in materia di salute, l'una, l'ASL, e in materia di contenimento la Provincia? Il Comune secondo me, almeno dal mio punto di vista, qua per l'amor del cielo io non voglio rispondere per qualcuno che potrebbe anche, come dire, votare contro perché, per principio rispetta...ma io personalmente, come credo molti di noi, siamo per la soluzione del problema però non tardivamente, perché noi abbiamo tentato di risolverlo, abbiamo chiesto chiarimenti, ci è sempre stato risposto che non è un problema. La dimostrazione, per altro, l'abbiamo anche nei paesi vicini. A Castiglione c'era un problema al cimitero, hanno usato i rapaci. Come per altro sono stati usati, qualche anno fa, anche nel condominio qua in piazza a Venegono Inferiore. Non mi risulta che Castiglione abbia, come dire, fatto un intervento selettivo di uccisione, sia stato autorizzato, assolutamente no. Ha fatto un intervento tale e quale a quello che abbiamo già fatto, che è già stato fatto negli anni, qua a Venegono Inferiore con intervento dei rapaci. Intervento che non è risolutivo, è temporaneo, e lo riconosciamo e probabilmente bisognerebbe aggiungere, per un certo verso è anche un'inutile spesa, perché la sua temporaneità è tale per cui dopo solo poche settimane il problema si ripresenta senza nessun miglioramento, che sia tangibile. Quindi proponete questo, proponete che di concerto si faccia un intervento, io sono d'accordo.

Sindaco

Stanchina prego.

Stanchina Paola

Sì, visto che si parlava prima di sanità e qui non si son riscontrati, addirittura in letteratura, cioè, tutta la letteratura che riguarda questa materia addirittura si parla di attenzione nel maneggiare animali abbattuti perché nell'abbattimento vanno rispettate tutte le norme igieniche sanitarie necessarie ad evitare rischi di natura sanitaria per gli addetti alle operazioni di smaltimento. Non solo, ma addirittura dicono che vanno prelevati idonei campioni di piccioni e tortore, quelle da collare perché è la stessa cosa, e quindi far fare gli esami all'istituto venatorio faunistico provinciale, all'istituto geoprofilattico, all'ASL perché, per vedere se questi animali sono malati di salmonellosi, ornitosi, boregiosi e un sacco di altre, toxoplasmosi addirittura come i topi. Inoltre un altro testo dice che gli amministratori pubblici dispongono di un'argomentazione ineccepibile per ordinare interventi di controllo nella riproduzione dei colombi che si fonda sulla prevalenza delle esigenze della salvaguardia igienica sanitaria della popolazione, eventualmente supportate da rilievi batteriologici ed epidemiologici rispetto a quella della tutela dell'integrità quindi in questo caso invitano a fare interventi prima che e per tutelare la salute dei cittadini prima che quella dei piccioni.

Cremona Franco

Ecco io volevo precisare che questa non è una strumentalizzazione la nostra. No, l'hai detto tu che non debba essere una strumentalizzazione....esatto ecco...io ritengo che le affermazioni che hai fatto equivalgono più o meno a quelle di prima, che i sette Comuni eccetera, soltanto noi...io dico la Provincia, l'ASL non hanno recepito? O siamo troppo zelanti noi che andiamo a fondo di tutti i problemi però io dico che se c'è una forte volontà di tutti di dire: bene in questo Comune c'è un problema, è fortemente sentito perché c'è una petizione con 100 firme, ci sono i consiglieri, in Comune se ne sta parlando da 3 anni, quindi questo problema va affrontato e non scavallato per dire. E' quello che noi vogliamo ottenere, infatti abbiamo citato di dire Asl...coinvolgere tutti ma non attendersi, a noi non compete, il giorno dopo ritorniamo con un'altra domanda per dire. Il problema non va lasciato perché se il problema si affrontava due anni fa il numero era 10 adesso il numero è 1000, cioè con più si aspetta la proliferazione è una cosa matematica, non è che sia...perché la giustificazione di questo fatto, di questa mobilitazione, di questo diciamo, dei cittadini che si sono mossi è il fatto innegabile che tantissimi hanno speso dei soldi, ve l'ho detto l'altra volta. Io ho fatto una piccola indagine ma se noi facciamo una sommatoria, lasciando perdere anche solo il PR1, ma superiamo i 100, 150.000 euro spesi dai privati per questo problema. Oggi come oggi sono soldi, senza sapere chi ringraziare. Adesso non dico che la colpa è per forza dell'amministrazione, che il problema

non lo risolve. E' un problema e in quanto tale va risolto. Noi abbiamo fatto la sollecitazione ma, come ha detto Angelo, siamo pronti a sostenere quelli che sono gli intendimenti comuni, che sia un intendimento comune, che non sia una proposta della minoranza ma un intendimento comune, quello che voglio io. Cioè noi abbiamo sollevato il problema, che sia un intendimento comune a non lasciar cadere questo problema, ecco, è questo l'intendimento.

Cremona Luisa

Sì, io volevo sottolineare l'ultima cosa che comunque da tutto quello che ho letto su questi piccioni bisogna anche fare in modo che ci siano delle reti alle finestre nei punti di stoccaggio dei foraggi perché loro vanno nei campi e nei punti di stoccaggio dei foraggi per cui non solo i dissuasori per la nidificazione ma anche i dissuasori per evitare che si possano nutrire quindi dovrebbe ampliare la sua ordinanza, dovrebbe comunque chiedere un sopralluogo da parte dell'ASL perché non mi venga a dire che non c'è il problema sanitario perché il problema sanitario ci potrebbe essere da un momento all'altro perché in quel pezzo di via Manzoni uno passa praticamente sotto il nido dei piccioni. Nel nido dei piccioni ci sono le zecche. Se ti arriva una zecca addosso ti può dare dei problemi serissimi fino a portarti lo shock anafilattico e al ricovero in ospedale. Quindi non stiamo ad aspettare, no, non faccia così, è vero. E ci sono questi stronzi sopra in via Manzoni. Terza cosa che le vorrei ricordare è la pulizia delle strade perché la spazzatrice quando passa in via Manzoni fa la cosa più bella di questo mondo: all'altezza degli escrementi dei piccioni, alza le spazzole, va avanti, riabbassa le spazzole. Il signore che è in giro a scopettare il marciapiede all'altezza di via Manzoni, fa una bella deviazione e non scopetta niente, tanto è vero che nel marciapiede ci sono tre mucchi costantemente di escrementi che arrivano ad arrivare 6,7, 8 centimetri di altezza e se questo, questo punto, non è un pericolo sanitario, non lo so eh.

Sindaco

Allora la proposta che avete fatto, secondo me...

Luraghi Enrico

I due capigruppo si riuniscono, concludiamo l'ordine del giorno con una conclusione comune impegnando il Sindaco e la Giunta per fare tutti...io so ma questa era una opinione personale, cioè non ne abbiamo discusso...

Sindaco

L'unico problema è l'abbattimento...

Cremona Emilio

Vogliono l'abbattimento, non sarà mica un problema mio, se c'è qualche funzionario pubblico che si oppone all'abbattimento prendiamo un sacchettino di guano dei piccioni e glielo portiamo a casa sua...non ho mica capito, io sono favorevole all'abbattimento, anch'io, non si può, qualcuno mi dica che non si può e il problema lo risolve lui. Non ho mica capito, sembra che siamo qui noi a far la difesa dei piccioni, che sono un problema. Poi c'è un altro aspetto, poi dobbiamo anche, come per altro è già stato fatto con l'ordinanza del Sindaco, intervenire in tutte quelle situazioni dove ci sono i nidi dei piccioni e costringere i proprietari di quell'immobile lì a toglierli perché questo è un altro aspetto. Perché è un po' troppo comodo dire che ho un problema, che è un problema della comunità che è generato da una situazione di un privato però lui non è responsabile dei niente...gli spariamo e lui intanto toglie i nidi...

Parla a microfono spento

C'è qualcuno che ha in mente di tutelare i piccioni, non io, non io, ecco ma non credo che sia nessuno di quelli che son seduti qua.

Stanchina Paola

Posso dire una cosa?

Sindaco

Prego

Stanchina Paola

Volevo dire una cosa, un minimo di attenzione anche alla pulizia perché quest'inverno c'erano dei piccioni completamente spappolati, son stati nel parcheggio dietro, vicino al poliambulatorio, 15, 20 giorni, tutti rotti, tutti...e lì, che cosa portano?

Luraghi Enrico

Non potevamo sanzionare perché eravamo in ritardo noi, almeno nel periodo di ritardo del Comune non si poteva sanzionare. Diciamo che dalla fine di febbraio in poi qualcuno sarebbe sanzionabile.

Stanchina Paola

C'è un'altra cosa da chiedere, tu parli se è stato sanzionato, ma son stati fatti controlli come è scritto nell'ordinanza?

Sindaco

Allora farei questa proposta. Visto che...l'ordinanza, va beh...allora metterei in approvazione il documento, cioè lo leggo tutto o l'ultimo pezzo dai:

Tutto ciò premesso:

il consiglio comunale di Venegono Inferiore impegna il Sindaco e la Giunta ad attuare, anche in collaborazione con amministrazioni limitrofe, con quella provinciale...più che amministrazioni limitrofe con quella provinciale e regionale, sì quella provinciale e regionale, le amministrazioni limitrofe vorrebbe dire gli altri Comuni, ok va bene, ASL, un piano concreto di bonifica e di risoluzione della problematica, adottando piani di cattura o di abbattimento dei volatili, non rientranti fra il patrimonio faunistico dello Stato, essendo considerati quali animali randagi, mi sembra una definizione, una cosa non...sì li ammazzo, li ammazzo tutti, Luisa, il problema...

Luraghi Enrico

Noi rispetto alla mancanza di chiarezza legislativa, qua noi diciamo che la interpretiamo così...

Parlano a microfono spento

Sindaco

Allora secondo me, cioè io non proporrei scusate, io non proporrei due cose che potrebbero essere contestate, essendo considerati quali animali randagi, io lascerei solo dei piccioni.

Luraghi Enrico

Correggi quello lì, in quanto non appartenenti alla fauna selvatica...

Sindaco

No, qua c'è una, siccome le prime due righe dite che sono piccioni torraioli e piccioni torraioli fanno parte della fauna selvatica...

Luraghi Enrico

Quello che conta è il deliberato del consiglio comunale, il resto è premessa, è solo la premessa non centra perché è la proposta, quello che conta è il deliberato. Questa frase qua sotto.

Sindaco

Niente, allora facciamo:...ed abbattimento ove possibile dei piccioni, chiuso basta. Eliminalo...abbattimento, ove possibile, dei piccioni e chiuderei, eh?

Luraghi Enrico

E poi il consiglio comunale, quello che diceva anche lui, richiama l'applicazione dell'ordinanza...va bene, ma sì, adeguandola, facendo rientrare nell'ordinanza anche i provvedimenti relativi alla, anche dell'ENEL...quindi adeguando l'ordinanza, allora il rispetto e l'adeguamento all'ordinanza.

Sindaco

Ok, allora, metto in approvazione così come ho detto cioè: abbattimento ove possibile dei piccioni e poi il consiglio comunale...si cattura e abbattimento dei piccioni...tutto quello sì, poi il consiglio comunale richiama il rispetto dell'ordinanza adeguandola ai provvedimenti relativi alla posa di reti per impedire la nidificazione. L'alimentazione è già nell'ordinanza...

Parlano a microfono spento

...sì beh certo, il pollaio...ok allora metto in approvazione questo punto all'ordine del giorno: interventi comunali per il contenimento delle colonie di piccioni. Chi è favorevole alzi la mano così nella dicitura...

Segretario

16 favorevoli